Avv. Pietro Troianiello Avv. Cristina Di Meo Avv. Maria Antonia Chieco

Via P.E.C.:

<u>seggen@postacert.sanita.it</u>
<u>dgrups@postacert.sanita.it</u>
<u>uffleg@postacert.istruzione.it</u>
<u>dpit@postacert.istruzione.it</u>

On.le **Ministro della Salute** 

Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale

On.le Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Roma, 13 Settembre 2019

OGGETTO: Operatori socio sanitari - DIFFIDA per corretta attuazione L. 3/2018.

Ho ricevuto incarico dalla **Federazione Nazionale M.I.P.E.G.** delle professioni sanitarie e sociosanitarie (C.F. 97621800016), in persona del Presidente e legale rappresentante Angelo Minghetti, con sede in Verbania, Via Monte Santa, n. 44 nonché dal **Sindacato professionale Human caring Sanità - shc sanità** (C.F. 97825410018), in persona del Vice Segretario Nazionale e legale rappresentante Angelo Minghetti, con sede in Torino, Corso Spezia 22, di esporre e richiedere quanto segue.

La Legge n. 3/2018 e, in particolare, l'art. 5 di detta Legge, al fine di rafforzare la tutela della salute - intesa come stato di benessere fisico, psichico e sociale - ha istituito l'area delle professioni sociosanitarie, nella quale è espressamente compreso l'operatore socio sanitario (di seguito "OSS").

2

Con tale intervento, il Legislatore ha inteso superare il precedente inquadramento dell'OSS previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 2001 - che relegava detto operatore nell'area tecnica – inserendo quest'ultimo nell'area sociosanitaria e riconoscendo così la giusta collocazione di una figura professionale importante nell'assistenza pubblica e privata.

Avv. Pietro Troianiello Avv. Cristina Di Meo Avv. Maria Antonia Chieco

Tale nuovo inquadramento impone la corretta collaborazione ed interazione dell'OSS con le professioni sanitarie e sociosanitarie, un'individuazione di competenze più chiare e nuove nonché una partecipazione alla pianificazione assistenziale nelle competenze e attività che lo contraddistinguono. Ciò comporta inoltre – come indicato anche dalla giurisprudenza di settore (cfr., *ex plurimis*, CdS, sentenza n. 2709 del 27.5.2014; CdS, sentenza n. 4199 del 28.6.2006) – un inquadramento contrattuale consono alle nuove funzioni esercitate e, dunque, il passaggio nella categoria economica superiore rispetto a quella attuale.

Tuttavia, il Ministero della Salute inspiegabilmente non ha dato attuazione a quanto previsto dalla L. 3/2018 in tema di OSS: ad oggi non ha formalmente inserito la figura professionale dell'OSS nell'area sociosanitaria, impedendo così agli operatori interessati di poter ottenere i migliori trattamenti economici e professionali che spettano loro in forza di detta Legge. Ed invero, sul proprio sito web ufficiale - in palese violazione del succitato dettato normativo - il Ministero ha inserito l'OSS nel profilo professionale degli operatori di interesse sanitario secondo quanto previsto dell'Accordo Stato-Regioni del 2001, anziché nelle professioni sociosanitarie.

L'art. 5, L. 3/2018 prevede inoltre che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Salute, debba definire l'ordinamento didattico della formazione (anche) per gli OSS. Neanche sotto questo profilo è stata data attuazione alla L. 3/2018, con la inevitabile conseguenza che non vi è ad oggi neanche un percorso formativo chiaro e uniforme.

In definitiva, il mancato inquadramento degli OSS secondo le previsioni di cui alla L. 3/2018 come sopra brevemente delineate ha comportato e comporta tutt'ora ingenti danni a tutta la categoria degli OSS, con perdite economiche e professionali per tutti gli operatori nonché una peggiore assistenza sociosanitaria ai pazienti.

Si rappresenta, infine, che le associazioni da me assistite sono altamente rappresentative degli operatori sociosanitari e, alla luce di tale elevata e nota rappresentatività, si dichiarano sin da ora disponibili ad un immediato incontro presso i Ministeri competenti per affrontare la tematica in oggetto.

Tanto premesso

invito formalmente

\* \* \*

2

i Ministeri in indirizzo a dare immediata esecuzione a quanto stabilito dall'art. 5, L. 3/2018 in tema di OSS, inserendo formalmente gli operatori sociosanitari nell'area sociosanitaria e adottando il decreto che definisce l'ordinamento didattico della

Avv. Pietro Troianiello Avv. Cristina Di Meo Avv. Maria Antonia Chieco

formazione, al fine di consentire a detti operatori di ottenere i migliori trattamenti economici e professionali correlati al suddetto inquadramento previsto dalla Legge, con l'avvertenza che, in difetto, tutelerò senza ulteriori avvisi i diritti dei miei assistiti in tutte le sedi, compreso il diritto al risarcimento dei danni ingiustamente subiti.

Distinti saluti.

Si allega: Procura all'Avv. Troianiello.

Avv. Pietro Troianiello Avv. Cristina Di Meo Avv. Maria Antonia Chieco

### **PROCURA**

Il sottoscritto Angelo Minghetti, quale Presidente e legale rappresentante della Federazione Nazionale M.I.P.E.G. delle professioni sanitarie e sociosanitarie (C.F. 97621800016), con sede in Verbania, Via Monte Santa, n. 44 nonché quale Vice Segretario Nazionale e legale rappresentante del Sindacato professionale Human caring Sanità - shc sanità (C.F. 97825410018), con sede in Torino, Corso Spezia 22

#### conferisce

all'Avv. Pietro Troianiello l'incarico di rappresentarlo ed assisterlo nel procedimento dinanzi al Ministero della Salute e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca teso all'attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 3/2018 in tema di operatori sociosanitari, con ogni e più ampia facoltà, inclusa quella di presentare diffide, memorie scritte, documenti, deduzioni, pareri ed istanze; nominare sostituti, accedere ai documenti formati o stabilmente detenuti dai Ministeri; chiedere di essere ed essere sentito.

Roma, 5 Settembre 2019

Per autentica Pietro Troianiello